

<b>Università</b>	Università degli Studi di FIRENZE
<b>Classe</b>	LM-2 - Archeologia
<b>Nome del corso in italiano</b>	Archeologia <i>adeguamento di: Archeologia (1346711)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	ARCHAEOLOGY
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	B060
<b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>	10/04/2014
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	15/04/2014
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	24/03/2014
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	25/03/2014
<b>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>	21/01/2008
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	06/11/2007 -
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www4.unifi.it/flett/CMpro-v-p-193.html">http://www4.unifi.it/flett/CMpro-v-p-193.html</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo SAGAS
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <b>Nota 1063 del 29/04/2011</b>

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-2 Archeologia**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essersi formati sia nelle nuove metodologie e tecniche dell'archeologia sia nelle tradizionali discipline storiche, filologiche e artistiche. I laureati dovranno quindi possedere:  
avanzate competenze scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative relative al settore dell'archeologia e della storia dell'arte nelle età preistorica e protostorica, antica e medievale, supportate da conoscenza della storia e delle fonti scritte antiche;  
competenze nel settore della gestione, conservazione e restauro del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale;  
abilità nell'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, con particolare riferimento alle operazioni di rilievo dei monumenti e delle aree archeologiche, classificazione dei reperti, elaborazione delle immagini, gestione informatica dei testi scientifici;  
capacità di usare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in ambiti nei quali opereranno, con funzioni di elevata responsabilità, come:  
istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, come Soprintendenze e musei;  
organismi e unità di studio e di ricerca, di conservazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale presso enti ed istituzioni, pubbliche e private (quali Comuni, Province, Regioni, fondazioni);  
società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare in tutte le attività, dallo scavo alla fruizione pubblica, con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico;  
attività dell'editoria, della pubblicistica e di altri media specializzati in campo archeologico.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

#### **Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

La principale trasformazione rispetto al precedente corso di studio con la stessa denominazione riguarda la trasformazione dei curricula (quattro) in cui il corso si articolava. I precedenti curricula portavano ad una certa rigidità dei singoli percorsi e ad una eccessiva frammentazione della didattica. I vantaggi che il nuovo ordinamento presenta sono:

- una maggiore copertura degli insegnamenti con personale strutturato e conseguentemente la possibilità di una maggiore assistenza agli studenti anche sotto forma di tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso formativo;
- una maggiore autonomia dello studente nel definire un curriculum di studio che risponda alle sue esigenze di formazione;
- con la trasformazione dei curricula si realizzerà una accentuazione della preparazione nelle discipline caratterizzanti generali, riservando il livello più alto di specializzazione alla tesi di laurea e alla prova finale;
- anche se la progressione di carriera degli studenti nella laurea specialistica ora attiva è stata buona, si pensa che con un percorso più compatto come ora configurato gli standard di qualità (crediti conseguiti per anno, conseguimento del titolo nei tempi previsti) possano essere migliorati.

-Criteri seguiti nella trasformazione del corso secondo il DM 17 2010:

La principale trasformazione rispetto al precedente corso di studio con la stessa denominazione riguarda la eliminazione dei quattro curricula (Preistorico, Classico, Orientale e Archeologico) in cui il corso si articolava. I precedenti curricula portavano ad una certa rigidità dei singoli percorsi e ad una eccessiva frammentazione della didattica.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Questa LM è la trasformazione del precedente omonimo corso specialistico, con eliminazione dei quattro curricula esistenti per evitare il rischio di rigidità dei percorsi e di frammentazione della didattica, accentuando d'altro canto la preparazione nelle discipline caratterizzanti. Gli obiettivi formativi specifici, ben delineati sul piano generale e nei singoli ambiti disciplinari, configurano una scelta curriculare ampia, grazie anche all'articolazione delle attività affini e integrative, a fianco della necessaria preparazione di base.

Le condizioni per l'accesso richiedono almeno 42 CFU in discipline archeologiche. Nel regolamento didattico, oltre alle previste modalità di accertamento e di recupero delle eventuali carenze, dovranno essere considerate le condizioni necessarie per il miglioramento degli indici qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi

specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono riservati 30 CFU.

Le risorse di docenza di ruolo sono appropriate secondo gli standard indicati dall'Ateneo. L'attività di ricerca collegata al CdS appare di notevole livello.

Le strutture didattiche a disposizione del corso sono adeguate.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il Comitato di indirizzo riunitosi nella seduta del 6 novembre ha espresso parere complessivamente favorevole alle proposte di trasformazione dei Corsi di Studio della Facoltà ed alla qualità dell'offerta formativa, riservandosi di dare un parere più dettagliato dopo aver valutato le singole proposte. Nella seduta del 28 novembre è stata confermata la prima valutazione che ha trovato perfetta corrispondenza nei nuovi ordinamenti.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso si propone come primo obiettivo di fornire strumenti generali per l'archeologia, in modo che il laureato possa svolgere a) attività operative di archeologia, b) attività di coordinamento o direzione. Per questo è necessaria una preparazione caratterizzante generale che la proposta realizza inserendo nell'ordinamento tutti e quattro gli ambiti disciplinari della classe, offrendo allo studente una possibilità di scelta. A questo fine saranno attivati corsi di storia e letteratura essenziali per un inquadramento culturale generale della preparazione archeologica.

La specializzazione archeologica si realizzerà in vari settori, che comprendono l'archeologia preistorica, l'archeologia classica, l'archeologia orientale e l'archeologia medievale. Anche se lo studente potrà scegliere l'orientamento di proprio interesse, si consiglierà di non focalizzare eccessivamente il piano di studi in modo che maturi anche capacità di correlazione fra esperienze archeologiche diverse. Verrà in particolare curata una preparazione nell'uso di strumenti informatici nella ricerca archeologica, nella conoscenza di applicazioni di metodi archeometrici, e inoltre, attraverso seminari e laboratori che saranno presentati annualmente nell'offerta formativa, un sistema di possibili approfondimenti congeniali agli interessi dello studente ed a una sua preparazione specifica. Nella organizzazione della offerta formativa sono inoltre predisposti dei piani di studio modello per l'orientamento degli studenti, anche se si prevede un tutoraggio più stretto che in passato, atto a guidare i singoli studenti in percorsi personalizzati.

Il corso di studi concentra la sua attenzione sulla archeologia del Mediterraneo: considerando l'ampiezza dei SSD che sono inclusi nei quattro ambiti disciplinari, si è reso necessario includere due dei SSD caratterizzanti tra le discipline affini o integrative, mentre altre discipline importanti per l'archeologia come il restauro, l'antropologia, la papirologia e discipline sia di orientalistica che di preistoria verranno consigliate fra le scelte libere dello studente.

La conoscenza di lingue straniere potrà essere migliorata seguendo corsi istituiti appositamente presso il Centro Linguistico d'Ateneo, destinando a questi alcuni degli CFU previsti fra le ulteriori attività formative, che sono ampliati a 18 di contro ai 6 del precedente ordinamento. Fra questi si viene caratterizzando una serie di seminari disciplinari di approfondimento, essenziali soprattutto come preparatori alla tesi di laurea.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

a) abilità nel commentare e annotare dati archeologici e di predisporre nuove edizioni mettendo i dati archeologici in connessione con dati storici e filologici, secondo i canoni e le terminologie accettate nella ricerca archeologica

b) conoscenza approfondita e capacità di ricerca e di accesso a documenti e dati originali anche attraverso l'uso di strumenti informatici

c) conoscenza e percezione delle differenze dell'approccio archeologico a civiltà di diverse epoche e di diverse aree geografiche

d) conoscenza delle tematiche e delle aree di ricerca archeologica di maggior interesse attuale

A questo scopo insegnamenti caratterizzanti, affini e a scelta dello studente potranno prevedere tra le prove di accertamento relazioni scritte su singoli argomenti, relazioni che saranno oggetto di discussione con la commissione d'esame.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

a) capacità di presentare oralmente, anche in lingua straniera, materiali e dati archeologici

b) capacità di sintetizzare in forma scritta, anche in lingua straniera, i risultati di ricerche archeologiche e di indagini storico-filologiche

Attività seminariali previste in vari insegnamenti saranno completate con relazioni di gruppo (da due a quattro studenti) che saranno presentate oralmente e discusse in presenza del docente e degli altri studenti del corso.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

a) capacità di accesso a corsi di formazione superiore come corsi di dottorato, di specializzazione, master

b) capacità autonoma di ricerca ed approfondimento di dati archeologici, storici, filologici da biblioteche, archivi, banche dati.

Il titolo di Dottore Magistrale in Archeologia darà la possibilità di accesso diretto alla prova di ammissione alla Scuola di Specializzazione in Archeologia e a numerosi corsi di Dottorato dell'area umanistica. La capacità di ricerca autonoma archeologica sarà conseguita principalmente attraverso lo svolgimento della tesi di laurea e delle relazioni su attività pratiche o di campo.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Saranno ammessi al corso studenti in possesso di una laurea triennale, che nel loro curriculum abbiano almeno 42 CFU maturati in discipline archeologiche o strettamente affini, incluse attività riconoscibili in termini di CFU di tipo archeologico.

E' richiesta la conoscenza certificata di un'altra lingua straniera dell'Unione europea e di competenze informatiche.

Il corso di studi richiederà l'acquisizione di eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU prima della verifica della preparazione individuale, secondo precise modalità specificate nel regolamento, da colmare prima dell'iscrizione alla laurea magistrale.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale sarà costituita dalla presentazione e discussione di un elaborato scritto che abbia carattere di originalità nei settori archeologici di attualità. La tesi dovrà essere opera autonoma dello studente. Saranno valutate come componenti importanti della prova finale la partecipazione a stage o campagne di scavo, purché accompagnate da un rapporto scritto e da una dichiarazione del direttore dello scavo, e/o la partecipazione a iniziative di restauro e riedizioni ufficialmente documentate: queste attività andranno a contribuire al monte crediti previsto per la tesi di laurea.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
----------------------------------------------------------------------

<b>A1: Esperto operatore archeologo.</b>
------------------------------------------

**funzione in un contesto di lavoro:**

A1: Il laureato magistrale in Archeologia, grazie a un deciso ampliamento ed approfondimento di conoscenze rispetto al primo triennio di studio universitario, sarà in grado di svolgere ricerche scientifiche autonome e originali applicando in modo critico i principali strumenti di indagine; saprà comunicare in modo appropriato quanto attenga alle sue attività professionali, sia per iscritto che oralmente, in italiano e almeno in un'altra lingua dell'Unione europea; saprà usare internet, utilizzandolo sia come mezzo di informazione che come strumento di ricerca e veicolo di comunicazione all'esterno del proprio sapere; sarà in grado di rivolgersi sia al pubblico specialista, con ampia capacità di argomentazione sia, in forma di alta divulgazione, al pubblico non specialista.

**competenze associate alla funzione:**

Le competenze attese, espresse come risultati attesi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (come da ordinamento didattico) sono le seguenti e sono valide per i due profili A1 e A2:

1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)
  - a) Conoscenza e capacità di usare gli strumenti delle scienze umane (storia dell'arte, antropologia, storia, letteratura...)
  - b) conoscenze di storia dell'archeologia
  - c) conoscenza dei problemi archeologici e di conservazione e tutela dei beni archeologici e artistici
  - d) conoscenze di linguaggi e scritture di epoche classiche e preclassiche.
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
  - a) capacità di elaborare progetti di ricerca
  - b) capacità di organizzare complessi dati archeologici in una forma coerente
  - c) capacità di uso di strumenti specifici per studiare dati e documenti archeologici di particolari periodi (epigrafia, paleografia, antropologia, archeometria .).
3. Autonomia di giudizio (making judgements)
  - a) abilità nel commentare e annotare dati archeologici e di predisporre nuove edizioni mettendo i dati archeologici in connessione con dati storici e filologici
  - b) conoscenza approfondita e capacità di ricerca e di accesso a documenti e dati originali anche attraverso l'uso di strumenti informatici
  - c) conoscenza e percezione delle differenze dell'approccio archeologico a civiltà di diverse epoche e di diverse aree geografiche
  - d) conoscenza delle tematiche e delle aree di ricerca archeologica di maggior interesse attuale.

**sbocchi occupazionali:**

A1: da molti anni i laureati in Archeologia (un tempo anche con titolo di studio vecchio ordinamento) operano come figure professionali private mediante srl, sas, cooperative ponendo sul mercato le proprie capacità e competenze in merito a: ricerche sul campo, coordinamento e gestione degli scavi, catalogazione di materiali, studio di contesti, allestimento mostre e musei, organizzazione convegni, editoria, archeologia preventiva. La carenza attuale di funzionari negli Uffici MiBac regionali facilita per il momento questi sbocchi occupazionali, sebbene la carenza dei fondi cominci a limitare le committenze. Nonostante tale momento di crisi il Cds mantiene una sua attrattiva nei termini di possibilità di esercitare la libera professione.

**A2: Archeologo coordinatore e direttore.****funzione in un contesto di lavoro:**

A2: Il laureato magistrale in Archeologia potrà svolgere attività di coordinamento e direzione all'interno di Enti pubblici e privati che operino nella ricerca, tutela, conservazione, valorizzazione e fruizione dei Beni Archeologici.

**competenze associate alla funzione:**

Le competenze attese, espresse come risultati attesi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (come da ordinamento didattico) sono le seguenti e sono valide per i due profili A1 e A2:

1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)
  - a) Conoscenza e capacità di usare gli strumenti delle scienze umane (storia dell'arte, antropologia, storia, letteratura...)
  - b) conoscenze di storia dell'archeologia
  - c) conoscenza dei problemi archeologici e di conservazione e tutela dei beni archeologici e artistici
  - d) conoscenze di linguaggi e scritture di epoche classiche e preclassiche.
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
  - a) capacità di elaborare progetti di ricerca
  - b) capacità di organizzare complessi dati archeologici in una forma coerente
  - c) capacità di uso di strumenti specifici per studiare dati e documenti archeologici di particolari periodi (epigrafia, paleografia, antropologia, archeometria .).
3. Autonomia di giudizio (making judgements)
  - a) abilità nel commentare e annotare dati archeologici e di predisporre nuove edizioni mettendo i dati archeologici in connessione con dati storici e filologici
  - b) conoscenza approfondita e capacità di ricerca e di accesso a documenti e dati originali anche attraverso l'uso di strumenti informatici
  - c) conoscenza e percezione delle differenze dell'approccio archeologico a civiltà di diverse epoche e di diverse aree geografiche
  - d) conoscenza delle tematiche e delle aree di ricerca archeologica di maggior interesse attuale.

**sbocchi occupazionali:**

A2: Si aprono al laureato magistrale in Archeologia le possibilità di inserimento nelle Soprintendenze (mediante conseguimento del titolo rilasciato dalla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, attualmente equiparato anche al titolo di Dottore di ricerca per l'accesso ai concorsi per funzionario), negli Uffici degli Enti locali preposti alla valorizzazione del patrimonio culturale, nei laboratori e centri di restauro, in istituzioni e centri di ricerca come biblioteche, archivi, fondazioni.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Archeologi - (2.5.3.2.4)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)

**Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione****Area Generica****Conoscenza e comprensione**

a) Conoscenza e capacità di usare strumenti di altre scienze umane come storia dell'arte, antropologia, storia, letteratura..  
 b) conoscenze di storia dell'archeologia  
 c) conoscenza dei problemi archeologici e di conservazione e tutela dei beni archeologici e artistici  
 d) conoscenze di linguaggi e scritture di epoche classiche e preclassiche.  
 Per questo fine l'ordinamento prevede una buona copertura, in termini di CFU, non solo di discipline afferenti direttamente all'Archeologia ma anche di Storia antica, Storia medievale, Lingua e Letteratura antica, Epigrafia (che rientrano anche fra le materie caratterizzanti), mentre per altre discipline affini e integrativi, come Antropologia, Papirologia, Museologia, Restauro, e discipline di Orientalistica, sarà possibile una selezione, pur mantenendosi la piena autonomia di scelta dello studente, fra le materie a scelta.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

a) capacità di elaborare progetti di ricerca che contribuiscano alla conoscenza e al dibattito in archeologia  
 b) capacità di organizzare complessi dati archeologici in una forma coerente  
 c) capacità di uso di strumenti specifici per studiare dati e documenti archeologici di particolari periodi (epigrafia, paleografia, antropologia, archeometria .)  
 Questi risultati saranno realizzati e verificati in buona parte con la dissertazione finale, che risulterà da una attività autonoma e originale. Inoltre alcuni insegnamenti comporteranno partecipazione a campagne di scavo sulle quali potrà essere richiesta una relazione. I risultati sull'uso di strumenti specifici saranno conseguiti anche attraverso un insegnamento appositamente inserito fra le materie caratterizzanti quale Metodologie della ricerca archeologica e vari insegnamenti che verranno attivati nell'ambito delle discipline affini e integrative.

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/02 Egittologia e civiltà copta L-OR/03 Assiriologia L-OR/04 Anatolistica M-STO/01 Storia medievale M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	12	12	-
Archeologia e antichità classiche e medievali	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica	24	24	-
Archeologia e antichità orientali	L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/10 Storia dei paesi islamici	12	12	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		48		

**Totale Attività Caratterizzanti**

48 - 48

### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/19 - Restauro L-ANT/01 - Preistoria e protostoria L-ANT/05 - Papirologia L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 - Archeologia classica L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 - Topografia antica L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-FIL-LET/01 - Civiltà egee L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-OR/01 - Storia del vicino oriente antico L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta L-OR/03 - Assiriologia L-OR/04 - Anatolica L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/08 - Ebraico L-OR/12 - Lingua e letteratura araba M-STO/09 - Paleografia	24	24	12

<b>Totale Attività Affini</b>	24 - 24
-------------------------------	---------

### Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale	24	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	48 - 48
------------------------------	---------

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	120 - 120

### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ICAR/19 L-ANT/01 L-ANT/05 L-ANT/06 L-ANT/07 L-ANT/08 L-ANT/09 L-ANT/10 L-ART/01 L-ART/04 L-FIL-LET/01 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-OR/01 L-OR/02 L-OR/03 L-OR/04 L-OR/05 L-OR/08 L-OR/12 )

Si è reso necessario includere i seguenti SSD caratterizzanti tra le discipline affini o integrative, per affinità metodologica e di contenuti, per congruità dell'offerta formativa utilizzando tutte le risorse umane disponibili.

### Note relative alle altre attività

Fra le materie a scelta dello studente saranno consigliate, pur mantenendosi la piena autonomia di scelta dello studente, materie che rientrano fra le discipline affini e integrative, come ad esempio, Antropologia, Ecologia preistorica, Papirologia, Museologia, Restauro e discipline di Orientalistica, che non trovano spazio nell'attuale ordinamento.

Fra le altre attività verranno attuati anche seminari disciplinari tenuti dai titolari dei corsi per offrire occasioni di approfondimento.

**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 26/03/2014